



COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

DANIELI METALLI S.R.L.

**MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI**

Novembre 2024

DANIELI METALLI S.R.L. Via della Tecnica, 20, 36075 - Montecchio Maggiore (VI)	
Il tecnico incaricato Ing. Nicola Gemo  	Il legale rappresentante 

Sommario

1	PREMESSA	3
2	MODIFICA DESCRIZIONE CODICI EER 16.02.14, 16.02.16, 12.01.01 E 12.01.03	3
3	ATTIVITÀ DI ACCORPAMENTO R12	4
4	RIDISTRIBUZIONE QUANTITATIVI IN STOCCAGGIO E MODIFICA LAYOUT	4
4.1	CARATTERISTICHE DELLE AREE DI STOCCAGGIO	5
5	RIFIUTO EER 15.01.04	13
6	IMPATTI	14
6.1	IMPATTO ACUSTICO	14
6.2	EMISSIONI.....	14
6.3	SCARICHI	14
7	CONCLUSIONI	14

Allegati

Allegato 1 – Tabella rifiuti per singolo codice EER

Allegato 2 – Tabelle stoccaggi

Allegato 3 – Tabella calcolo polizza

Allegato grafico 1 – Layout

1 Premessa

La ditta Danieli Metalli opera attività di messa in riserva rifiuti (R13), con eventuale raggruppamento, selezione e cernita (R13/R12) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi. L'attività è attualmente autorizzata in regime ordinario (art. 208 del D.Lgs. 152/06), con determina dirigenziale N. 193 del 23/02/2024.

Al fine di migliorare i servizi ai propri clienti, la ditta propone:

- modifiche alla descrizione di alcuni rifiuti in ingresso
- possibilità di eseguire l'operazione di accorpamento, attività R12, su altre tipologie di rifiuti oltre a quelle attualmente autorizzate
- possibilità di trattate anche il rifiuto identificato con codice EER 15.01.04 - Imballaggi metallici
- modifica logistica al layout

Non è prevista alcuna modifica della capacità di trattamento (intesa come capacità giornaliera ed annua), né alle quantità in stoccaggio (intesa come somma tra i rifiuti in ingresso e quelli prodotti), né alle modalità di lavorazione.

Le modifiche richieste si ritengono nel complesso sostanziali, in particolare in quanto richiedono l'aggiornamento dell'Elenco rifiuti per codice EER (Allegato 1 alla determina dirigenziale N. 193 del 23/02/2024)

Nel seguito vengono descritte le modifiche richieste.

2 Modifica descrizione codici EER 16.02.14, 16.02.16, 12.01.01 e 12.01.03

Attualmente i rifiuti EER 16.02.14 ed EER 16.02.16 possono essere gestiti con le seguenti limitazioni:

- EER 16.02.14: limitatamente a rottami di motori elettrici e parti di motori elettrici, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs.n.49/2014 Limitatamente a lavatrici asciugatrici e lavastoviglie Per sola operazione R13 estendibile a "apparecchiature diverse riconducibili ad es. a pc, stampanti, telefonia, fotocopiatori"
- EER 16.02.16: limitatamente a rottami di motori elettrici e parti di motori elettrici

Si richiede di estendere la descrizioni di tali rifiuti in ingresso anche ad altre tipologie di apparecchiature e parti di apparecchiature, sempre comunque costituite prevalentemente da parti metalliche (con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs.n.49/2014); trattasi ad esempio di compressori, caldaie, ventilatori industriali, etc...

A tal scopo si propongono le seguenti descrizioni:

- EER 16.02.14: *limitatamente ad apparecchiature costituite prevalentemente da parti metalliche, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs.n.49/2014. Per sola operazione R13 estendibile a "apparecchiature diverse riconducibili ad es. a pc, stampanti, telefonia, fotocopiatori"*
- EER 16.02.16: *limitatamente a componenti rimossi da apparecchiature costituite prevalentemente da parti metalliche, con esclusione di apparecchi rientranti nell'ambito dell'applicazione del D.Lgs.n.49/2014*

Si tratta quindi di apparecchiature riconducibili alla tipologia di rifiuti che la ditta ad oggi è già autorizzata a trattare, essendo costituiti principalmente da metallo (ferro, alluminio, acciaio, rame).

Inoltre i rifiuti identificati con i codici EER 12.01.01 ed EER 12.01.03 non riportano alcuna descrizione. Ai sensi della Delibera Provinciale n.164 del 21/04/2009, si richiedono le seguenti modifiche:

- EER 12.01.01: *esteso anche a pezzi metallici di scarto*
- EER 12.01.03: *esteso anche a pezzi metallici di scarto*

Si include in Allegato 1 la tabella rifiuti per singolo codice EER, ove in arancione vengono evidenziate le modifiche richieste.

3 Attività di accorpamento R12

La ditta è attualmente autorizzata all'accorpamento di rifiuti, attività R12, intesa come messa in riserva con selezione e cernita (ed eventuale disimballaggio).

Si richiede di poter eseguire anche l'operazione R12 intesa anche come raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi e, limitatamente ad alcuni specifici rifiuti, raggruppamento di rifiuti affini ma aventi differenti E.E.R. in ingresso. Si include in Allegato 1 la tabella rifiuti per singolo codice EER, ove in arancione vengono evidenziate tali modifiche richieste (per l'attività R12 viene aggiunta la specifica "*eventuale raggruppamento*" nella colonna "NOTE").

Inoltre sui rifiuti identificati ai seguenti codici EER la ditta è attualmente autorizzata alla sola operazione R13 di messa in riserva:

- EER 15.01.01 - Imballaggi di carta e cartone
- EER 15.01.02 - Imballaggi di plastica
- EER 15.01.03 - Imballaggi in legno
- EER 15.01.06 - Imballaggi in materiali misti

Su questi rifiuti si richiede di poter eseguire l'operazione R12 di raggruppamento, intesa come raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo codice EER eventualmente provenienti da produttori diversi. Si include in Allegato 1 la tabella rifiuti per singolo codice EER, ove in arancione vengono evidenziate tali modifiche richieste.

4 Ridistribuzione quantitativi in stoccaggio e modifica layout

L'attività di accorpamento richiesta comporta la necessità di destinare alcune aree a tali rifiuti accorpati; a tal scopo si prevede la redistribuzione delle quantità di rifiuti in stoccaggio; nello specifico si richiede:

- Area A: aumento dello stoccaggio a 50 ton (attuali 40 ton)
- Area B: riduzione della superficie (con spostamento dell'area) con conseguente riduzione a 30 ton (attuali 68 ton)

- Area C: ridimensionamento con estensione alle adiacenti aree Aa e Bb (attualmente autorizzate per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti); lo stoccaggio richiesto viene aumentato a 143 ton (attuali autorizzate 30 ton)
- Unificazione delle aree D ed E in un'unica Area D; lo stoccaggio richiesto è pari alla somma dei 2 stoccaggi attuali (80 ton)
- Area E: spostamento nell'attuale Area G con parziale estensione nell'Area B; verranno qui stoccati metalli non ferrosi per un totale di 101 ton
- Area P1 (ex Area Aa): spostamento e riduzione della superficie con conseguente riduzione a 30 ton (attuali 67 ton)
- Area P2 (ex Area Bb): spostamento e riduzione della superficie con conseguente riduzione a 30 ton (attuali 68 ton)
- Area P4 (ex Area Dd): spostamento e riduzione della superficie con conseguente riduzione a 5 ton (attuali 20 ton)

Si riportano in Allegato 2 le tabelle con i dettagli degli stoccaggi.

Nel complesso i quantitativi di rifiuti in stoccaggio vengono così redistribuiti:

- a) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (messa in riserva R13 e raggruppamento R13/R12) (in ingresso): 425 ton (attuale autorizzato 335 ton)
- b) quantità massima di rifiuti prodotti dall'attività: 66 ton (attuale autorizzato 156 ton)

Le modifiche richieste portano ad una quantità complessiva di rifiuti in stoccaggio pari a 491 ton (425 ton + 66 ton = 491 ton), invariata rispetto all'attuale autorizzato (335 ton + 156 ton = 491 ton).

Le quantità giornaliera ed annua dei rifiuti sottoposti a trattamento non varia rispetto a quanto attualmente autorizzato.

4.1 Caratteristiche delle aree di stoccaggio

Le aree a disposizione della ditta rimangono invariate; si prevede solamente la riorganizzazione logistica degli stoccaggi. Si riporta in Allegato grafico 1 il layout aggiornato.

La coerenza tra le quantità previste in stoccaggio e lo spazio a disposizione è verificata nel seguito stimando, per ogni singola area di stoccaggio, l'altezza media prevista del materiale stoccato e confrontandola con l'altezza massima ammissibile; entrambe questi valori dipendono dalla modalità di stoccaggio, ed in particolare:

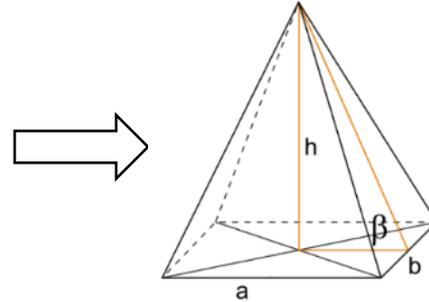
- Stoccaggio in cassoni: l'altezza massima ammessa è quella del cassone stesso, pari a 2 m; l'altezza stimata associata alla quantità del rifiuto stoccato è calcolata considerando che la forma del volume di stoccaggio è esattamente quella del cassone (parallelepipedo rettangolo); di conseguenza la condizione per la verifica della coerenza tra la quantità stoccata e l'area a disposizione, derivata dall'equazione per il calcolo del volume di un parallelepipedo rettangolo, è la seguente:

$$h_{cassone} = \frac{V_{cassone}}{S} = \frac{m}{\rho} \cdot \frac{1}{S} \leq h_{max,cassone} = 2 \text{ (m)} \quad 1$$

dove:

- $h_{cassone}$ altezza stimata stoccaggio in cassone (m)
- $V_{cassone}$ volume dello stoccaggio in cassone (m³)
- m quantità in stoccaggio (ton)
- ρ densità apparente del materiale in stoccaggio (ton/m³)
- S superficie dell'area di stoccaggio (m²)

- Stoccaggio in cumulo libero: l'altezza massima ammessa viene calcolata assumendo che il cumulo libero abbia forma idealmente conica ed ammettendo un'inclinazione massima di 35°:



$$h_{max,cumulo} = \frac{d}{2} \cdot \tan(\beta) \quad 2$$

dove:

- $h_{max,cumulo}$ altezza massima del cumulo (m)
- d la più piccola tra la larghezza a e b la profondità del cumulo (m)
- β inclinazione massima del cumulo (rad)

La condizione per la verifica della coerenza tra la quantità stoccata e l'area a disposizione, derivata dall'equazione per il calcolo del volume di un cono, è dunque la seguente:

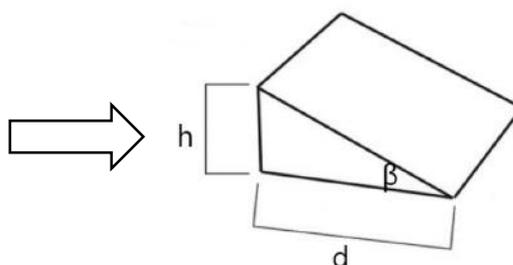
$$h_{cumulo} = \frac{3 \cdot V_{cumulo}}{S} = 3 \cdot \frac{m}{\rho} \cdot \frac{1}{S} \leq h_{max,cumulo} \quad 3$$

dove:

- h_{cumulo} altezza stimata stoccaggio in cumulo (m)
- V_{cumulo} volume dello stoccaggio in cumulo (m³)
- m quantità in stoccaggio (ton)
- ρ densità apparente del materiale in stoccaggio (ton/m³)
- S superficie dell'area di stoccaggio (m²)

- Stoccaggio in cumulo a parete: per gli stoccaggi addossati al muro perimetrale l'altezza massima

ammessa viene calcolata assumendo che il cumulo abbia forma idealmente a cuneo ed ammettendo un'inclinazione massima di 35°:



$$h_{max,cumulo\ parete} = d \cdot \tan(\beta) \quad 4$$

dove

$h_{max,cumulo\ parete}$ altezza massima del cumulo addossato ad una parete (m)
 d profondità del cumulo (m)
 β inclinazione massima del cumulo (rad), 35° ~ 0.61 rad

La condizione per la verifica della coerenza tra la quantità stoccata e l'area a disposizione, derivata dall'equazione per il calcolo del volume di un cuneo, è dunque la seguente:

$$h_{cumulo\ parete} = \frac{2 \cdot V_{cumulo}}{S} = 2 \cdot \frac{m}{\rho} \cdot \frac{1}{S} \leq h_{max,cumulo\ parete} \quad 5$$

dove:

$h_{cumulo\ parete}$ altezza stimata stoccaggio in cumulo addossato a parete (m)
 V_{cumulo} volume dello stoccaggio in cumulo (m³)
 m quantità in stoccaggio (ton)
 ρ densità apparente del materiale in stoccaggio (ton/m³)
 S superficie dell'area di stoccaggio (m²)

Il dato di altezza stimata è puramente indicativo, al fine di verificare che la superficie a disposizione sia sufficiente allo stoccaggio della quantità prevista, realizzando stoccaggi di altezze congrue.

Anche con riferimento al layout in Allegato grafico 1, nel seguito si riportano le caratteristiche delle singole aree di stoccaggio, suddivise nelle seguenti macro-aree:

1. Rifiuti in ingresso
2. Rifiuti prodotti dall'attività
3. EoW prodotte

Si precisa che superfici, volumi e quantità vengono arrotondate all'intero più vicino.

In tutte le aree di stoccaggio in cassone è rispettata la condizione 1 e per tutti i cumuli le condizioni 3 e 5, a seconda che si tratti rispettivamente di cumuli liberi o a parete.

Si conclude che gli spazi a disposizione sono coerenti con le quantità richieste.

Rifiuti in ingresso

I rifiuti in ingresso saranno stoccati nelle aree dedicate, numerate dalla A alla G.

Area	A	
Tipologia	Metalli ferrosi	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	7.8	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	47.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	18	
Densità apparente (ton/m ³)	2.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	50	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.75	4.2

Area	B	
Tipologia	Metalli ferrosi	
Modalità stoccaggio	Cumulo libero	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	24.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	10.5	
Densità apparente (ton/m ³)	2.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	30	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.30	1.4

Area	C	
Tipologia	RAEE	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	25.5	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	153.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	204.5	
Densità apparente (ton/m ³)	0.7	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	143	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	2.65	4.2

Area	D	
Tipologia	RAEE	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	16.0	
Lunghezza (m)	7.7	
Superficie (m ²)	123.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	114.5	
Densità apparente (ton/m ³)	0.7	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	80	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.85	5.4

Area	E	
Tipologia	Metalli non ferrosi	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	12.5	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	75.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	40.5	
Densità apparente (ton/m ³)	2.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	101	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.10	4.2

Area	F	
Tipologia	Cavi	
Modalità stoccaggio	Cumulo libero	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	5.0	
Superficie (m ²)	20.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	9	
Densità apparente (ton/m ³)	1.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	16	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.35	1.4

Area	G	
Tipologia	Imballaggi	
Modalità stoccaggio	Cassone	
Larghezza (m)	3.1	
Lunghezza (m)	2.2	
Superficie (m ²)	7.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	11	
Densità apparente (ton/m ³)	0.45	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	5	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.55	2

Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti saranno stoccati nelle aree dedicate, numerate dalla P1 alla P4.

Area	P1	
Tipologia	Metalli non ferrosi	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	24.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	12	
Densità apparente (ton/m ³)	2.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	30	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.00	2.8

Area	P2	
Tipologia	Metalli ferrosi	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m ²)	24.0	
Volume massimo stoccabile (m ³)	10.5	
Densità apparente (ton/m ³)	2.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	30	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.90	2.8

Area	P3	
Tipologia	Cavi	
Modalità stoccaggio	Cesta	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	2.5	
Superficie (m²)	10.0	
Volume massimo stoccabile (m³)	0.5	
Densità apparente (ton/m³)	1.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	1	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.05	1

Area	P4	
Tipologia	Rifiuti di scarto	
Modalità stoccaggio	Cassone	
Larghezza (m)	3.0	
Lunghezza (m)	2.2	
Superficie (m²)	6.5	
Volume massimo stoccabile (m³)	10	
Densità apparente (ton/m³)	0.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	5	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.55	2

EoW

Le EoW saranno stoccati nelle aree dedicate, numerate dalla EoW1 alla EoW4.

Area	EoW1	
Tipologia	EoW ferroso Reg. 333/2011	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	8.9	
Lunghezza (m)	6.0	
Superficie (m²)	53.5	
Volume massimo stoccabile (m³)	23	
Densità apparente (ton/m³)	2.8	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	65	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.85	4.2

Area	EoW2	
Tipologia	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013 MPS DM 05.02.1998	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	5.3	
Lunghezza (m)	5.6	
Superficie (m²)	29.5	
Volume massimo stoccabile (m³)	20	
Densità apparente (ton/m³)	2.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	50	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	1.35	3.7

Area	EoW3	
Tipologia	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013 MPS DM 05.02.1998	
Modalità stoccaggio	Cumulo a parete	
Larghezza (m)	6.0	
Lunghezza (m)	16.6	
Superficie (m²)	99.5	
Volume massimo stoccabile (m³)	24	
Densità apparente (ton/m³)	2.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	60	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.50	4.2

Area	EoW4	
Tipologia	EoW non ferroso Reg. 333/2011 Reg. 715/2013 MPS DM 05.02.1998	
Modalità stoccaggio	Cumulo libero	
Larghezza (m)	4.0	
Lunghezza (m)	7.5	
Superficie (m²)	30.0	
Volume massimo stoccabile (m³)	4	
Densità apparente (ton/m³)	2.5	
Quantità massima rifiuto in deposito (ton)	10	
Altezza media stoccaggio	Altezza calcolata (m)	Limite massimo ammesso (m)
	0.40	1.4

5 Rifiuto EER 15.01.04

Si richiede la possibilità di trattare i rifiuti identificati con il codice EER 15.01.04 – Imballaggi metallici; trattasi di un rifiuto della stessa tipologia di quelli che la ditta già tratta (metalli), per cui non è prevista alcuna modifica alla tipologia di lavorazione che la ditta è ad oggi autorizzata a fare; le attività richieste sono:

- messa in riserva, R13
- accorpamento con eventuale cernita e selezione, R13/R12
- recupero ai fini della cessazione di rifiuto per ottenimento di EoW conforme al Regolamento UE

n.333/2011 e n.715/2013, R4

Si include in Allegato 1 la tabella rifiuti per singolo codice EER aggiornata in tal senso; in Allegato 2 si allega la tabella degli stoccaggi aggiornata (lo stoccaggio è previsto unitamente ai rifiuti metallici e non, a seconda della tipologia di imballaggio metallico).

6 Impatti

Si ritiene che le modifiche sopra richieste non comportino modifiche sia alle modalità di lavorazione che la ditta attualmente è autorizzata ad eseguire, in quanto non variano le tipologie di rifiuti trattati, né le lavorazioni; per quanto riguarda il trattamento del nuovo rifiuto identificato con il codice EER 15.01.04, per il quale vengono richieste le attività R13 di messa in riserva, R13/R12 per raggruppamento con eventuale selezione/cernita e R5 di cessazione della qualifica di rifiuto, si precisa che sono previste le stesse modalità di lavorazione e stoccaggio dei rifiuti che la ditta è già autorizzata a trattare, in quanto trattasi di rifiuto con le caratteristiche simili ai rifiuti che la ditta è già autorizzata a trattare (rifiuti metallici).

6.1 Impatto acustico

Non sono previste modifiche né alle modalità di lavoro e di stoccaggio, né a quelle di lavorazione; inoltre i quantitativi in ingresso ed in trattamento (annui e giornalieri) non vengono modificati, Si ritiene quindi che le modifiche richieste non comportino variazioni rispetto a quanto autorizzato.

6.2 Emissioni

Le modifiche richieste non comportano nuove emissioni.

6.3 Scarichi

Le modifiche richieste non comportano variazioni rispetto a quanto autorizzato.

7 Conclusioni

La ditta richiede di poter:

- modificare la descrizione dei i rifiuti identificati con i codici EER 16.02.14, 16.02.16, 12.01.01 e 12.01.03, fermo restando che si intendono sempre per rifiuti metallici
- estendere l'operazione di accorpamento di rifiuti, attività R12, intesa anche come raggruppamento di rifiuti aventi il medesimo EER in ingresso e anche di rifiuti della medesima tipologia aventi codici EER diversi
- trattare anche il rifiuto EER 15.01.04
- riorganizzare la logistica di alcune aree di stoccaggio

Non è prevista alcuna modifica della capacità di trattamento (intesa come capacità giornaliera ed annua), né alle quantità in stoccaggio (intesa come somma tra i rifiuti in ingresso e quelli prodotti), né

alle modalità di lavorazione.

Si ritiene pertanto che le modifiche proposte non comportino variazioni degli impatti sulle matrici scarichi, emissioni ed impatto acustico; si ritiene altresì che esse si possano configurare come sostanziali, in quanto comportano la necessità di aggiornamento dell'autorizzazione in essere, ed in particolare dell'Elenco rifiuti per codice EER (di cui all'Allegato 1 dell'attuale autorizzazione), oltre che la rimodulazione delle quantità dei rifiuti in ingresso e prodotti dall'attività (pur mantenendo invariata la quantità totale stoccata, intesa come somma di rifiuti in ingresso e prodotti); non sono previste modifiche alla capacità di trattamento giornaliera ed annua.